

VI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO (anno A)

Siracide 15,15-20 — 1 Corinzi 2,6-10 — Matteo 5,17-37

Per quattro domenica la Liturgia è nel segno del discorso della montagna. La radicalità proposta da Gesù è quella di chi, mentre risale all'intenzione di colui che ha donato la Legge, esorta i suoi discepoli a vigilare sull'intenzione, sulla purezza del loro cuore quale fonte della vera giustizia. Sarà sempre lui, il Puro di cuore per eccellenza (cfr. Mt 5,8), a dire: «Dal cuore provengono i pensieri malvagi: omicidi, adultèri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo» (Mt 15,19-20).

LODARE CANTANDO

Per **l'inizio**:

Chiesa di Dio (622)

Cielo nuovo è la tua Parola (625)

Cristo Gesù, Salvatore, str. 1-6 (633)

La creazione giubili (668)

Padre, che hai fatto ogni cosa (698)

Te lodiamo, Trinità (733)

Tutta la terra canti a te (683)

Per **l'atto penitenziale** si consiglia

Buon pastore (208)

Ritornelli al **salmo responsoriale**:

Beato chi teme il Signore (401)

Beato chi cammina (85), questi ultimi due eventualmente con il salmo a cui sono abbinati.
oppure i seguenti salmi:

[Spartito](#) Antonio Parisi

[Spartito](#) Valeriano Tassani

Come **acclamazione al Vangelo** possono essere utili

Alleluia! A Cristo Signore, str. 1-3 (262)

Alleluia! Passeranno i cieli (260)

Alleluia! Ed oggi ancora (263)

Alla **Comunione**:

I cieli narrano, in part. str. 4 (659)

Il cielo narra la tua gloria, str. 2 e 3 (657)

Luce sul cammino (675)

Ogni mia parola (811)

Passa questo mondo (702)

Signore, fa di me uno strumento (726)

Amatevi, fratelli (611)

Dov'è carità e amore (639)

TESTIMONIARE

Le parole di Gesù invitano il cristiano a qualcosa «di più», a fare un passo avanti nella fraternità. Non basta non uccidere il fratello, occorre rispettarlo, non prenderlo alla leggera, non sentirsi superiore a lui. È nel cuore che si decide l'atteggiamento più vero e più radicale dell'uomo, è lì che bisogna portare l'attenzione e la scelta: questa è la superiore esigenza della legge, il «di più» con cui Cristo la porta a compimento e a perfezione.